

**Zeitschrift:** Mobile : la rivista di educazione fisica e sport  
**Herausgeber:** Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola  
**Band:** 3 (2001)  
**Heft:** 6  
  
**Artikel:** Ogni club ha il suo regista  
**Autor:** Rossetti, Willy / Terribilini, Mauro  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1002000>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 11.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**





# Ogni club ha il

A proposito della figura del coach G+S abbiamo scambiato quattro chiacchiere con Willy Rossetti, presidente della Società federale di ginnastica di Biasca, come tale interessato in prima persona ai compiti che questo nuovo personaggio svolgerà all'interno del club.

## «mobile»: come giudica la nuova figura del coach G+S? Sarà in grado di influire positivamente sulla qualità dell'attività sportiva?

Willy Rossetti: il mio personale atteggiamento nei confronti di G+S 2000 nel suo complesso è positivo, in quanto ritengo che in tutte le riforme ci siano degli elementi che portano ad analizzare e studiare la situazione precedente, eliminando eventuali errori del passato. Ritengo anche che il coach G+S possa contribuire a migliorare la qualità dell'offerta, e trovo positivo che le nuove regole prevedano un indennizzo del 5% della cifra d'affari annua del club (l'8% a partire dal 2003) per il coach, che in tal modo vede onorato il proprio impegnativo lavoro. D'altra parte, se per una società di grandi dimensioni ciò potrebbe sostanzarsi in una sorta di stipendio, quelle più piccole potrebbero finire per risultare svantaggiate in quanto esse si basano in massima parte sul lavoro volontario e benevolo.

## «mobile»: quali sono le qualità del coach ideale?

Willy Rossetti: per quanto riguarda la SFG Biasca, visto che contiamo 750 membri attivi, non avremo certo difficoltà a reclutare il coach, anche se non va sottovalutato il carattere che tale figura riveste. Si tratta infatti di una persona che deve fungere da tecnico, segretario e al limite anche cassiere, visto che ci sono in gioco delle somme non trascurabili, soprattutto per la stragrande maggioranza dei club, che non navigano certo nell'oro. La figura quasi predestinata allo scopo mi sembra il presidente tecnico della società. A questo proposito trovo però negativo che si sia voluto fare un distinguo fra coach e monitore. La scelta, se giustificata da un lato dall'esigenza di evitare una figura che tiene il piede in due staffe, dall'altro allontana un po' il coach dalla pratica della disciplina sportiva. Ciò potrebbe portare a situazioni limite, in cui l'incarico di coach viene affidato a persone meno capaci perché tutti gli altri preferiscono lavorare a più diretto contatto con la pratica.

## Quali sono i presupposti ideali per rivestire l'incarico di coach G+S?

Il coach G+S proviene di regola dalla società sportiva, dove ha percorso tutti i gradini della formazione. Conosce a fondo il funzionamento della sua società e anche gli aspetti per così dire «non ufficiali» della stessa. È un buon comunicatore, capace di fare da tramite fra i diversi soggetti coinvolti nell'attività sociale.

## Quale formazione viene impartita al coach G+S?

Nell'ambito di una formazione iniziale di circa tre ore – che si tiene nell'arco di una serata – vengono illustrati nel dettaglio gli aspetti amministrativi e tematiche relative alle singole discipline. Informazioni relative alle date dei corsi sono disponibili a partire dal 15.1.2002 presso gli uffici cantonali G+S o le federazioni. Le questioni specifiche delle singole discipline sportive vengono poi affrontate in eventuali cicli di perfezionamento.



# suo regista!

Coach G+S



## Un capitolato d'oneri di tutto rispetto!

Il coach è il portavoce di G+S nelle società. Egli si occupa del buon funzionamento dell'attività e garantisce la soddisfazione dei partecipanti. I suoi compiti sono molto variati:

- avvia e coordina diversi corsi nell'ambito della società e li riporta nel diario del coach;
- garantisce la qualità dell'insegnamento predisponendo programmi, introducendo i monitori nell'uso del quaderno d'allenamento e assistendoli nella fase iniziale. Utilizza per il suo lavoro il diario del coach;
- assiste e consiglia i monitori;
- funge da persona di contatto con l'ufficio cantonale G+S. Si occupa di mansioni amministrative quali annuncio, controllo e conteggio relativi alle attività.

## «Il coach migliorerà il dialogo all'interno del club.»

**C**on la figura del coach si crea un nuovo referente delle società sportive presso G+S. Egli assume nuovi compiti e maggiori responsabilità. Deve essere meglio formato e meglio informato. Il rinnovamento aumenta le competenze e il sapere del coach che a loro volta – per il classico effetto a cascata – finiranno per farsi sentire anche a livello di singolo monitore e di partecipanti all'attività G+S. Attualmente si finisce troppo spesso per adattarsi in una routine nota e ben roduta. La riforma di G+S costituisce quindi una buona occasione per migliorare. Una situazione di perdita di equilibrio, dopo una certa difficoltà iniziale, porta generalmente ad un miglioramento. La figura del coach come filo conduttore attraverso tutta l'attività G+S si inserisce in un panorama di maggiore responsabilità delle associazioni e delle federazioni sportive, in quanto il coach del singolo club dovrebbe fare riferimento al coach della federazione a cui è associato. Un'evoluzione giusta, in quanto alcune federazioni avevano un po' perso importanza nei confronti dell'ufficio cantonale G+S.

Dal punto di vista qualitativo la figura del coach G+S potrebbe portare a determinati miglioramenti,

in quanto tramite esso si ha maggiore contatto e maggiore dialogo con il club e le società sportive. In futuro ci si potrà rivolgere ad interlocutori qualificati e specializzati nella singola disciplina anche per aspetti prettamente tecnici o riguardanti ad esempio materiale specifico. L'ufficio cantonale G+S, dal canto suo, non viene sminuito nella sua essenza, in quanto decide se le federazioni cantonali sono in grado di svolgere tale lavoro, forma i coach, esegue le necessarie verifiche dell'attività sul terreno e partecipa, se necessario, alla scelta del coach.

Il coach dovrebbe svolgere, a seconda delle esigenze specifiche e delle circostanze, le funzioni sia di consulente che di assistente; in ogni caso deve trattarsi di una persona molto competente, cui vengono demandati compiti chiave, che comportano un notevole impegno in termini di tempo. Per quanto riguarda la sua formazione, l'iniziativa parte dall'ufficio cantonale G+S, che informa in merito le federazioni sportive; sono poi loro a dover lavorare per contribuire a plasmare l'attività del coach. Nel migliore dei casi potrebbe trattarsi del responsabile tecnico della federazione che ricopre l'incarico di coach G+S.

m

*Mauro Terribilini, responsabile della formazione dei maestri di sport sulla neve presso l'IASS.  
Indirizzo: mauro.terribilini@snowsports.ch*